



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area Risorse
Umane

Settore Gestione Giuridica del Personale
Servizio Personale TA e Collaboratori

ALLEGATO A - CODICE 4 Dipartimento di Scienze Umane e Sociali <i>DISCLAIMER: The English version is a translation of the original in Italian for information purposes only. In case of discrepancy, the Italian original will prevail</i>	
Responsabile scientifico Prof. Adolfo Scotto di Luzio	Scientific Tutor Prof. Adolfo Scotto di Luzio
N° posti richiesti 1	No. Of place 1
Gruppo Scientifico Disciplinare 11-HIST/03 Storia contemporanea	Scientific Disciplinary Group 11-HIST/03 Contemporary history
Settore Scientifico Disciplinare HIST-03/A Storia contemporanea	Scientific Disciplinary Sector HIST-03/A Contemporary History
Sede dell'attività Dipartimento di Scienze umane e sociali Piazzale S. Agostino 2	Place of service Department of Human and Social Sciences Piazzale S. Agostino 2
Importo annuo lordo € 28.456,48 (comprensivo di tredicesima)	Annual Gross Amount € 28.456,48 (Including thirteenth salary)
Titolo progetto La politica scolastica in Italia da Gonella al Sessantotto	Project title School Policy in Italy from Gonella to the Sixty-Eight Movement
Profilo del ricercatore da assumere Esperienza di ricerca in Storia contemporanea, con particolare attenzione alla storia della politica italiana nel secondo dopoguerra.	Profile of the researcher to be hired Research experience in Contemporary History, with particular attention to the history of Italian politics in the postwar period.
Descrizione del progetto di ricerca Il progetto indaga la politica scolastica italiana dal secondo dopoguerra al Sessantotto, assumendo come punto di partenza l'azione di Guido Gonella e il suo tentativo di delineare una riforma organica della scuola nell'Italia degasperiana. Tale tentativo si articola in due momenti fondamentali: la grande Inchiesta sulla scuola italiana (1947-	Description of the research project The project investigates Italian school policy from the postwar period to the 1968 movement, taking as its starting point the action of Guido Gonella and his attempt to outline a comprehensive reform of the school system in De Gasperi's Italy. This attempt developed through two fundamental stages: the major Inquiry into the Italian school



1949), concepita come strumento conoscitivo e partecipativo, e il successivo progetto di riforma, volto a razionalizzare l'ordinamento e a rispondere alle esigenze di una società ancora segnata da forti disuguaglianze. In esso prende forma l'idea di una scuola media articolata al proprio interno, capace di distinguere precocemente tra percorsi umanistici, tecnici e professionali, riservando a questi ultimi il compito di accogliere i settori inferiori delle classi popolari, destinati – dopo quello che di fatto è un prolungamento della scuola elementare – all'ingresso nel lavoro.

Questo disegno non giunge a realizzazione. Il progressivo esaurimento del centrismo ne segna il destino; apre una fase in cui, se la riforma generale dell'istruzione viene accantonata, si procede sulla strada di interventi parziali, segno di un'elaborazione ancora incerta della politica scolastica.

Nella seconda metà degli anni Cinquanta, mentre il Paese conosce trasformazioni profonde – crescita economica, mobilità sociale, espansione della domanda di istruzione – emerge con sempre maggiore evidenza l'insufficienza dell'assetto tradizionale. Le politiche scolastiche si muovono tra tentativi di aggiornamento dei contenuti, come l'introduzione dell'educazione civica (1958) promossa da Aldo Moro, e l'incapacità di intervenire in modo risolutivo sulle strutture.

La scelta della scuola media unificata (1962) segna, su questo sfondo, una svolta decisiva: essa supera definitivamente l'impostazione gonelliana della differenziazione interna e rompe con il modello selettivo fondato sulla precoce canalizzazione sociale,

system (1947–1949), conceived as both a cognitive and participatory instrument, and the subsequent reform project, aimed at rationalizing the educational structure and responding to the needs of a society still marked by deep inequalities. Within this framework emerged the idea of a lower secondary school internally differentiated into humanistic, technical, and vocational tracks, assigning to the latter the role of accommodating the lower sectors of the popular classes, destined – after what was effectively an extension of primary education – to enter the workforce.

This plan was never fully implemented. The gradual exhaustion of centrist politics determined its fate and opened a phase in which, although general educational reform was set aside, partial interventions continued, reflecting an educational policy that was still uncertain in its orientation.

In the second half of the 1950s, while the country underwent profound transformations – economic growth, social mobility, and the expansion of demand for education – the inadequacy of the traditional system became increasingly evident. Educational policies oscillated between attempts to modernize curricula, such as the introduction of civic education (1958) promoted by Aldo Moro, and the inability to intervene decisively in the institutional structure itself.

Against this background, the establishment of the unified lower secondary school in 1962 marked a decisive turning point: it definitively overcame Gonella's model of internal differentiation and broke with the selective system based on early social channeling, extending common education and redefining the relationship between school and society.



estendendo l'istruzione comune e ridefinendo il rapporto tra scuola e società. Su questo processo interviene infine la rottura del Sessantotto, che investe la scuola con una critica radicale dei suoi presupposti istituzionali e culturali. Il movimento studentesco non si limita a contestare assetti e ordinamenti, ma mette in discussione il ruolo stesso dell'istruzione nella riproduzione delle disuguaglianze, segnando una cesura profonda e aprendo una nuova fase nella storia della politica scolastica italiana.	This process was ultimately disrupted by the rupture of the 1968 movement, which subjected the school system to a radical critique of its institutional and cultural foundations. The student movement did not merely challenge existing structures and regulations; it questioned the very role of education in reproducing social inequalities, marking a profound historical rupture and opening a new phase in the history of Italian educational policy.
Lingua straniera la cui adeguata conoscenza sarà oggetto di accertamento mediante prova orale Inglese	Foreign language, adequate knowledge of which will be assessed by means of an oral test English
Accertamento della conoscenza della lingua italiana per candidati stranieri Accertamento della conoscenza della lingua italiana per candidati stranieri.	Assessed of the knowledge of Italian language for foreign candidates Assessment of Italian Language Proficiency for Foreign Candidates
Numero pubblicazioni: 5	Number of publications: 5
Copertura Finanziaria CONTRATTORIC1DSUS26	Financial coverage CONTRATTORIC1DSUS26